

Comune di RIVAROSSA CANAVESE

Provincia di TORINO

Relazione dell'organo di revisione

Rendiconto 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANGELO QUINTERNO

Comune di RIVAROSSA CANAVESE

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 5 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

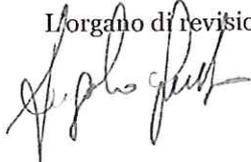
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Rivarossa Canavese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Canale, 5 aprile 2016

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

Il Revisore

Vista la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 17 del 4 aprile 2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni (art. 233 TUEL);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013) e la tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - l'aggiornamento dell'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema di contabilità semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ la nomina a revisore avvenuta in data 7/03/2016 con delibera n. 2, non ha consentito di eseguire le periodiche verifiche previste nel corso dell'esercizio in oggetto;
- ♦ in ogni caso l'incarico è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei

Relazione al Conto Consuntivo 2015

- confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ che il precedente Revisore non ha segnalato anomalie di natura contabile;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Come già riportato, la nomina avvenuta nelle scorse settimane non ha consentito di verificare gli adempimenti nel corso dell'esercizio 2015, in ogni caso per quanto possibile, sono stati eseguiti controlli utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento relativi a:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 9 del 15/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 560 reversali e n. 860 mandati;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non si sono utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Intesa San Paolo.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 01/01/2015			196.779
RISCOSSIONI	128.589	976.352	1.104.941
PAGAMENTI	128.028	867.915	995.942
FONDO DI CASSA al 31/12/2015			305.778

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un saldo positivo di Euro 54.699 come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni (+)	977.939
Pagamenti (-)	867.915
Differenza	110.024
Residui attivi (+)	92.665
Residui passivi (-)	147.990
Differenza	(55.325)
Avanzo	54.699

La gestione residui ha generato un disavanzo di euro 44.390.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo di Euro 276.216**, come risulta dai seguenti elementi:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 01/01/2015			196.779
RISCOSSIONI	128.589	976.352	1.104.941
PAGAMENTI	128.028	867.915	995.942
FONDO DI CASSA al 31/12/2015			305.778
FONDO DI CASSA presso la Tesoreria Statale			C o
RESIDUI ATTIVI (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	49.180	94.252	143.432
RESIDUI PASSIVI	25.004	147.990	172.994
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			276.216
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		17.628	
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Conto Capitale		110.236	
			127.864
		Differenza	148.352

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011.

L'ente ha provveduto in data 22 Marzo a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate

Le entrate accertate nell'anno 2015 rispetto alla loro realizzazione, presentano i seguenti scostamenti:

Titolo	Descrizione	Previsioni Definitive	Riscossioni	Percentuale
I	Entrate tributarie	709.100	620.252	87,47%
II	Trasferimenti correnti	30.900	36.644	118,59%
III	Extra - tributarie	252.090	160.129	63,52%
IV	Contributi c/capitale	63.000	37.273	59,16%
V	Accensione di prestiti	0	0	0
VI	Partite di giro	159.500	123.641	77,51%
	Av. Amm.ne	105.350	0	
Totale		1.319.940	977.939	74,09%

Il rapporto fra previsione ed accertamento evidenzia quanto segue:

Titolo	Descrizione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Percentuale
I	Entrate tributarie	709.100	654.029	92,23%
II	Trasferimenti correnti	30.900	37.082	120%
III	Entrate extra - tributarie	252.090	216.079	85,71%
IV	Contr. c/capitale	63.000	37.273	59,16%
V	Accensione prestiti	0	0	0
VI	Partite di giro	159.500	126.141	79,09%
	Av. Amm.ne	105.350	0	0
Totale		1.319.940	1.070.604	81,11%

Il rapporto fra incassato ed accertato evidenzia quanto segue:

Titolo	Descrizione	Accertamenti	Riscossioni	Percentuale
I	Entrate tributarie	654.029	620.252	94,83%
II	Trasferimenti correnti	37.082	36.644	98,81%
III	Entrate extra - tributarie	216.079	160.129	74,11%
IV	Contr. c/capitale	37.273	37.273	100,00%
V	Accensione prestiti	0	0	0%
VI	Partite di giro	126.141	123.641	98,02%
Totale		1.070.604	977.939	91,34%

Relazione al Conto Consuntivo 2015

L'andamento delle entrate nel corso degli ultimi tre esercizi, ha registrato il seguente andamento:

ENTRATE			
Esercizio	2013	2014	2015
Entrate tributarie	598.852	725.179	654.029
Entrate da contributi	187.121	67.778	37.082
Entrate extra tributarie	242.832	188.887	216.079
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	57.334	54.413	37.273
Entrate da accensione prestiti	0	0	0
Entrate da servizi per conto di terzi	108.973	67.321	126.141
Totale entrate	1.195.112	1.103.578	1.070.604

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

ACCERTATO 2013	ACCERTATO 2014	ACCERTATO 2015
56.588	48.191	24.273

Non sono stati utilizzati contributi per permesso da costruire per il finanziamento della spesa corrente del titolo I.

Spese correnti

Le spese correnti hanno registrato il seguente andamento:

<i>Titolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Percentuale</i>
I	Spese correnti	975.340	711.286	72,93
II	Spese d'investimento	142.000	8.507	5,99
III	Spese rimborso prestiti	43.100	43.099	100%
IV	Partite di giro	159.500	105.022	65,84%
Totale		1.319.940	867.914	69,88%

Il rapporto fra previsione ed impegnato evidenzia quanto segue:

<i>Titolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Previsione Definitiva</i>	<i>Impegni</i>	<i>Percentuale</i>
I	Spese correnti	975.340	838.157	85,93%
II	Spese d'investimento	142.000	8.507	5,99%
III	Spese rimborso prestiti	43.100	43.100	100%
IV	Partite di giro	159.500	126.141	79,09%
Totale		1.319.940	1.015.905	76,97%

Il rapporto fra pagato ed impegnato evidenzia quanto segue:

<i>Titolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Percentuale</i>
I	Spese correnti	838.157	711.286	84,86%
II	Spese d'investimento	8.507	8.507	100%
III	Spese rimborso prestiti	43.100	43.100	100%
IV	Partite di giro	126.141	105.022	83,26%
Totale		1.015.905	867.915	85,43%

L'andamento delle spese nel corso degli ultimi tre esercizi, ha registrato il seguente andamento:

SPESE			
Esercizio	2013	2014	2015
Spese correnti	960.693	863.581	838.157
Spese in conto capitale	22.888	71.201	8.507
Spese rimborso prestiti	44.640	42.090	43.100
Spese per servizi in conto terzi	108.973	67.321	126.141
Totale spese	1.137.194	1.044.193	1.015.905

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha obblighi rispetto al limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma in quanto non ha in essere contratti di tale fattispecie.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 12.586 con un tasso medio del 4,7%.

L'Ente non sostiene oneri per interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,38%.

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	376.601	331.961	289.871
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	44.640	42.090	43.099
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	331.961	289.871,	246.772

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	14.860,00	13.594,00	12.586,00
Quota capitale	44.640,00	42.090,00	43.099,00
Totale	59.500,00	55.684,00	55.685,00

Limitazione acquisto immobili

Non è stata effettuata spesa per acquisto immobili.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 in quanto tutti i residui attivi riguardano entrate non soggette a tale valutazione.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 9 del 15/03/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si sono:

- eliminate definitivamente le quote degli accertamenti e degli impegni privi di obbligazione giuridicamente perfezionata, per prescrizione o per economia;
- mantenute a residuo le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate confermandone la scadenza dell'obbligazione;
- eliminate per la reimputazione agli esercizi 2016, 2017 o 2018 le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali è stata definita una diversa scadenza;

Il riconoscimento formale delle somme mantenute a residuo attivo e passivo è stato adeguatamente motivato ed oggetto di specifiche dichiarazioni dei dirigenti dei settori mediante apposite determinazioni.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11 comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa è allegata al rendiconto e non è stato possibile riscontrare i saldi evidenziati in essa in quanto l'unica società partecipata – SMAT SPA – che ha poste attive e passive, non ha risposto alla richiesta.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Viene pubblicato sul sito dell'Ente, ai sensi di legge, l'indicatore della tempestività dei pagamenti.

L'ultimo indicatore pubblicato riporta, quale tempo medio di pagamento 18,95 giorni.

Viene, inoltre, regolarmente effettuata la comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ex DL 66/14.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici

e patrimoniali.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, sulla base delle verifiche effettuate e sulla base delle conoscenze acquisite dal Collegio nel lasso temporale di esercizio dell'attività di controllo, non risultano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate; né sussistono i presupposti per considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, considerata l'esiguità del periodo intercorso fra la nomina e il rilascio del presente parere, in base ai presupposti conoscitivi raccolti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

Canale, 5 aprile 2016

Il Revisore
